

SUPERVISION, RISKS & PROFITABILITY

«LSI e intermediari finanziari: la gestione dei rischi emergenti e della competitività»

13 giugno 2024



Il percorso del factoring verso la sostenibilità

Nicoletta Burini - Responsabile della Segreteria Generale di ASSIFACT



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring



Agenda

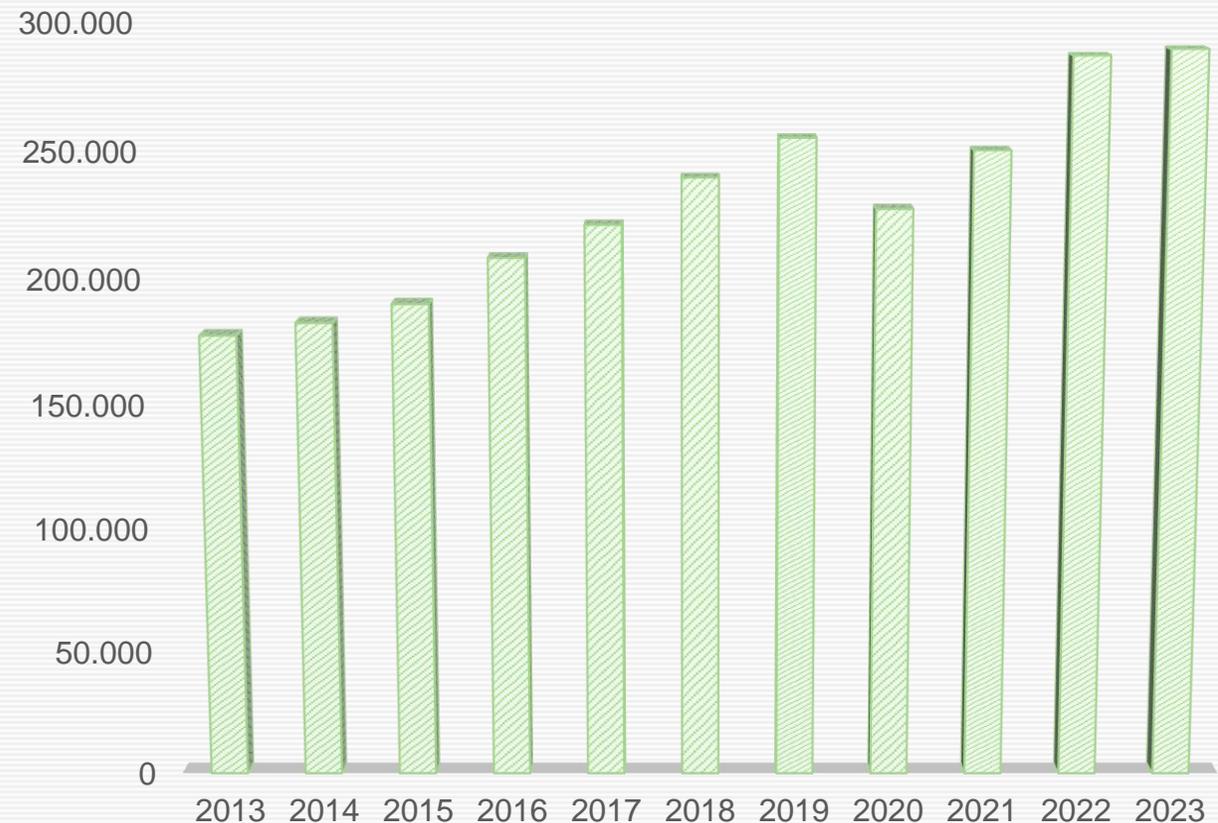
- ▶ Il mercato italiano del factoring
- ▶ Le attività e i progetti del settore per la sostenibilità
- ▶ La sfida della sostenibilità e le opportunità di creazione di valore per la filiera del factoring
- ▶ L'indagine sulla sostenibilità
- ▶ Trend di sviluppo del factoring ESG



Il mercato italiano del factoring nel 2023

- ▶ Turnover factoring pari a circa 290 mld € (+0,87%). Rapporto turnover/PIL pari al 14% circa
- ▶ +62,78% crescita turnover 10y (CAGR +4,99%)
- ▶ 8% del mercato mondiale e 12% del mercato europeo
- ▶ Incidenza % anticipi factoring rispetto finanziamenti a breve termine a società non finanziarie è pari al 41,04%

Mercato italiano del factoring: turnover cumulativo annuale





Trend costante per le operazioni di Supply Chain Finance

- ▶ Turnover totale SCF pari a 27,81 mld € (-0,73%) di cui:
 - 23,89 mld € (-1,4%) di Turnover reverse factoring
 - 3,92 mld € (+3,6%) di Turnover confirming
- ▶ 6,3 mld € (+23,5%) Mandati di pagamento da confirming
- ▶ 62,4% Tasso trasformazione in turnover dei mandati

SCF: turnover cumulativo annuale





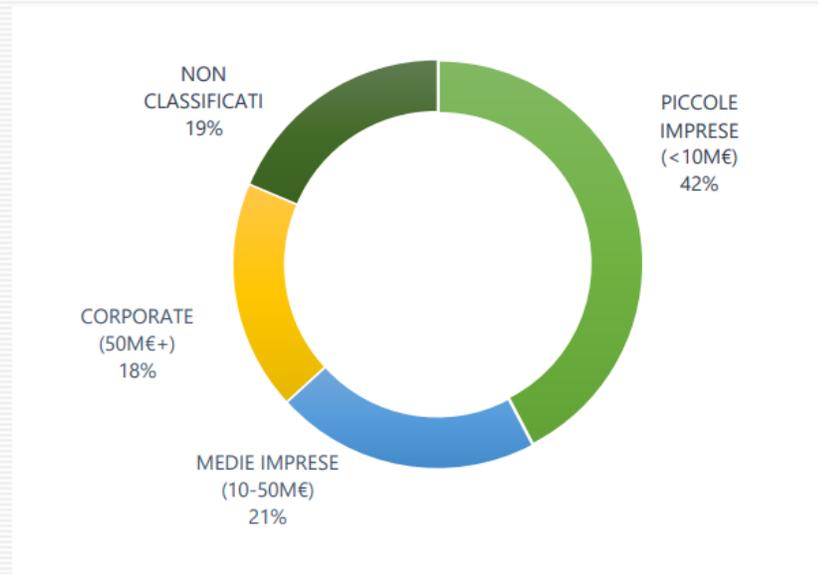
ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

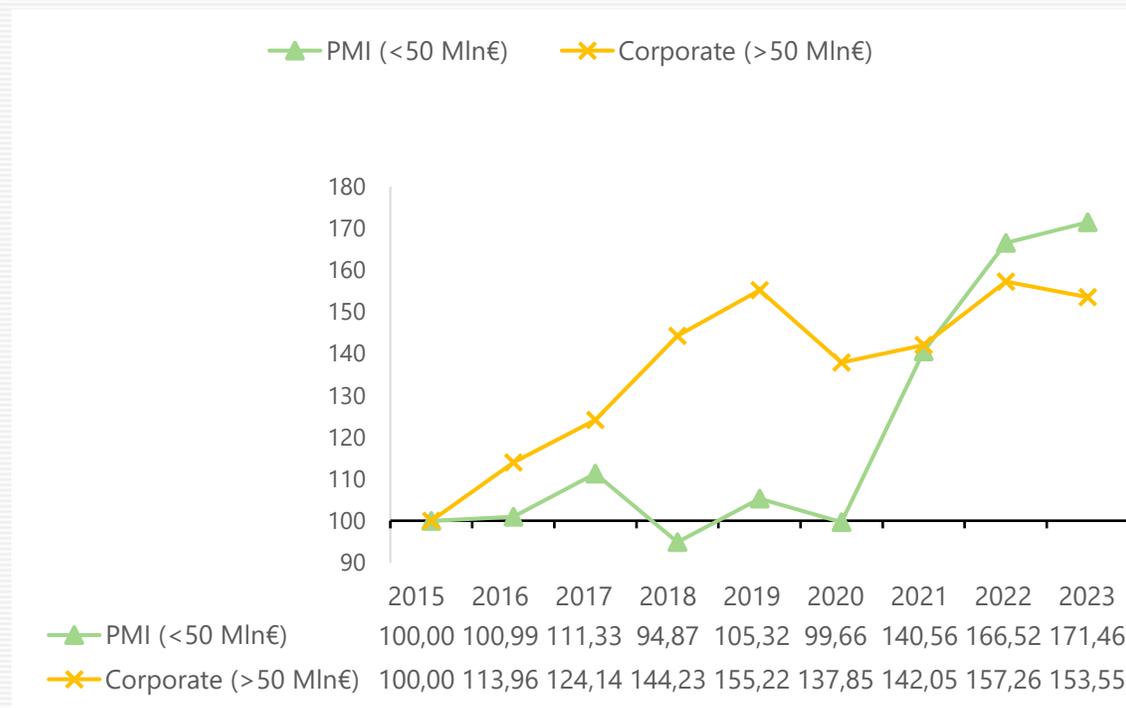
Le imprese che ricorrono al factoring

- ▶ Le imprese cedenti sono oltre 32 mila, il 63% circa delle quali è composto da PMI
- ▶ Il settore «Manifattura» rappresenta la quota preponderante (30,44%)
- ▶ I debitori ceduti coinvolti sono oltre 220 mila fra imprese e PA

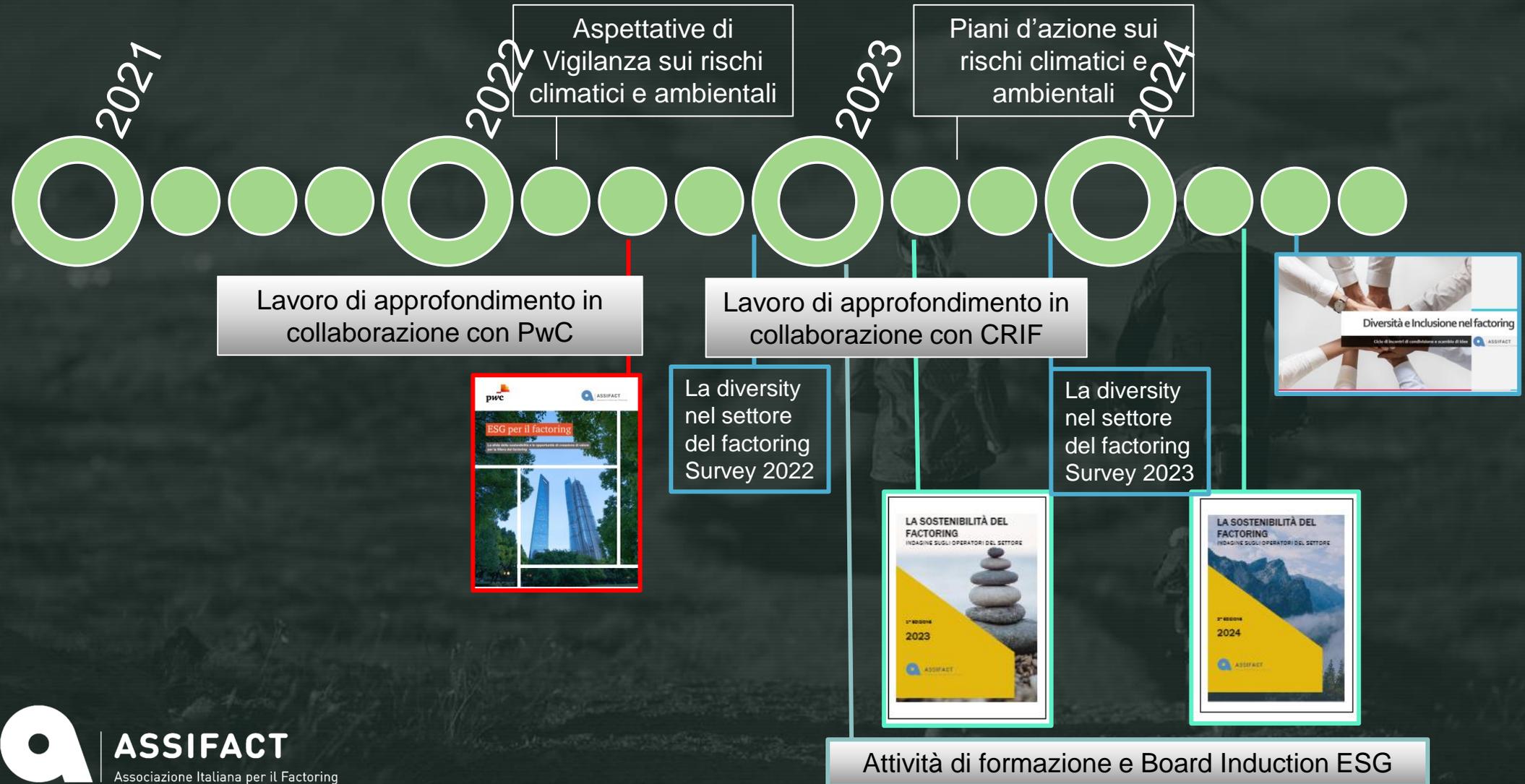
NUMERO DEI CEDENTI PER FATTURATO (dati in %)



EVOLUZIONE TURNOVER PMI VS CORPORATE (NUMERI INDICE, 2015=100)



Le attività e i progetti del settore per la sostenibilità





ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

La sfida della sostenibilità e le opportunità di creazione di valore per la filiera del factoring



OBIETTIVI E RUOLO DEL FACTOR

- Migliorare l'impatto dell'attività sull'ambiente e sulla società adottando modelli di business più virtuosi e integrando i fattori ESG nei processi di credito
- **Assumere il ruolo di «facilitatore» nella transizione ESG** e, con un'adeguata evoluzione normativa, fungere da «volano» per la concreta attuazione del PNRR
- Fornire supporto nella integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione del ciclo attivo e passivo (piattaforme digitali, SCF)

VANTAGGI

IMPRESE CEDENTI

- Miglior posizionamento sul mercato
- Accrescimento reputazionale
- Maggior accesso al credito e a condizioni più favorevoli
- **Ricorso a prodotti innovativi (es. piattaforme fintech)**
- **Miglioramento delle relazioni di filiera**

IMPRESE DEBITORI CEDUTI

- Accrescimento reputazionale
- Maggior accesso al credito e a condizioni più favorevoli (dilazioni di pagamento)
- **Semplificazione procedure amministrative e minori costi operativi grazie a soluzioni tecnologiche e a un unico interlocutore**
- **Valutazione dei fornitori in ottica ESG ed eventuale supporto a transizione**



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Le maggiori criticità del processo di transizione nell'ambito factoring



- Il factoring è un prodotto complesso e non finalizzato, che si posiziona a valle della produzione o dello scambio di beni e di servizi, interfacciando due controparti del rapporto commerciale ma configurando un rapporto contrattuale tipicamente con la sola impresa cedente. Questo comporta uno sforzo elevato di raccolta dati, integrazione del processo del credito e scelta nella valutazione della controparte di riferimento (cedente o debitore) o del credito sottostante.
- Il factoring è un prodotto fortemente orientato alla personalizzazione ossia poco standardizzabile. Ciò implica difficoltà – in assenza di regole precise e di un quadro regolamentare certo – attribuire la qualificazione green al prodotto e declinare il meccanismo premiante delle condizioni economiche applicate.



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Le maggiori criticità del processo di transizione nell'ambito factoring



- Disponibilità e qualità dei dati ESG. In questo ambito, eterogeneità dei rating, difficoltà di individuare metriche comuni rispetto alla numerosità e l'eterogeneità dei soggetti da valutare, assenza di principi standardizzati generali o di settore.
- Scarsa «maturità» della clientela rispetto alle tematiche ESG

L'INDAGINE SULLA DOMANDA DI FACTORING E INVOICE FINTECH (realizzata fine 2022/inizio 2023)

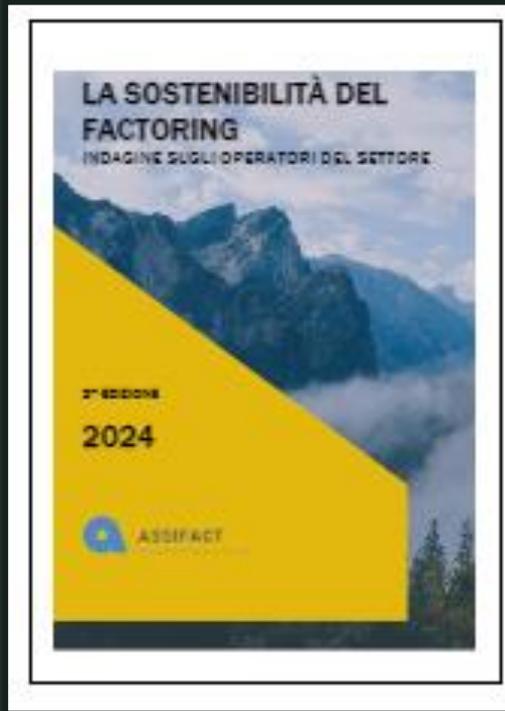
- Solo il 12% delle imprese intervistate dichiara di aver ottenuto una modifica delle condizioni offerte dai finanziatori rispetto al grado di sostenibilità (ESG) dell'azienda stessa ovvero dei crediti ceduti.
- Oltre la metà delle imprese intervistate (52%) giudica poco (39%) o per nulla importanti (13%) le questioni ESG e in particolare le caratteristiche ESG del finanziatore (circa il 48% dichiara che tali aspetti risultano essenziali o molto importanti).



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Indagine sugli Operatori del Settore



AMBITI DELL'INDAGINE

- PROFILI GENERALI, DI ORGANIZZAZIONE E DI COMPLIANCE
- PROFILI AMBIENTALI
- ASPETTI SOCIALI E ATTINENTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE
- PROFILI DI GOVERNANCE
- PROFILI DI BUSINESS E RISK MANAGEMENT

PRINCIPALI EVIDENZE

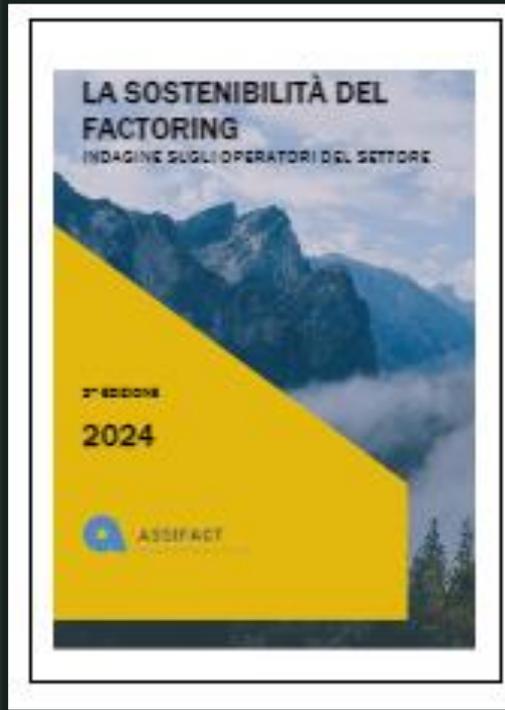
- L'indagine evidenzia il forte impegno messo in campo dagli operatori del settore nel corso dell'ultimo anno, con decisi passi avanti nel percorso di transizione e inclusione dei fattori ESG.
- I profili di governance, organizzativi e ambientali, e gli aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale sono quelli che mostrano i livelli più elevati di transizione, adeguamento e allineamento alle aspettative di vigilanza.
- L'area che presenta ancora le maggiori complessità e necessità di sviluppo è quella inerente i profili di business e risk management.



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Indagine sugli Operatori del Settore



PROFILI ORGANIZZATIVI

- L'**89%** delle società (contro il 59% della precedente edizione dell'indagine) ha **individuato in modo esplicito le strutture** (persona, ufficio, funzioni) incaricate dei temi ESG.
- Nel **53%** dei casi, la società ha attribuito l'incarico a una **struttura creata ad hoc** presso la singola legal entity o presso la Capogruppo, con un referente interno di collegamento e coordinamento. Il 31% delle rispondenti ha invece optato per l'assegnazione dell'incarico a strutture già esistenti.
- Il **68%** delle società ha adottato l'approccio organizzativo **ibrido o misto**. Nel **32%** dei casi la gestione della tematica della sostenibilità è diffusa tra le varie strutture coinvolte secondo un **approccio decentrato**.

PROFILI DI GOVERNANCE

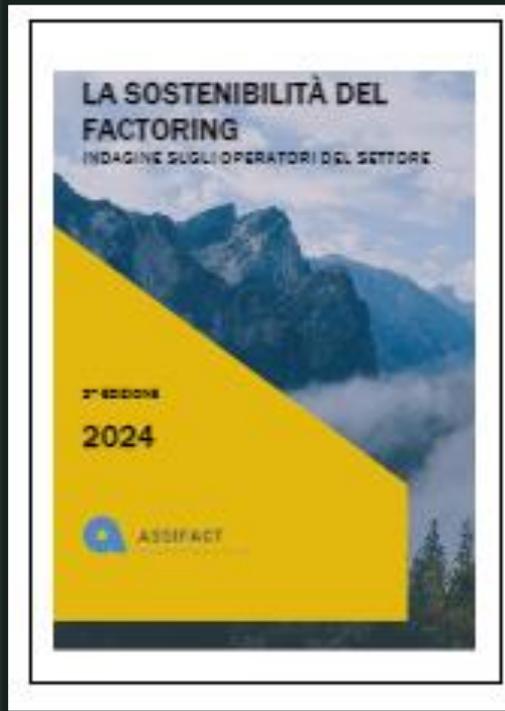
- L'**84%** delle società rispondenti (vs 65% prec. ed.) dichiara di aver incluso i principi e gli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di governance.
- Il 58% ha introdotto nelle policy di remunerazione un collegamento fra la remunerazione e gli obiettivi e le performance ESG.
- Circa il 37% delle società ha incluso i profili e le competenze di sostenibilità fra i requisiti dei sistemi di valutazione di idoneità per gli esponenti aziendali e gli organi di amministrazione.



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Indagine sugli Operatori del Settore



PROFILI AMBIENTALI

- Circa l'80% delle società raccoglie e monitora i dati sulle proprie emissioni di Greenhouse Gas o intendono farlo entro il 2024.
- Il 68% delle società ha messo in atto iniziative per ridurre le emissioni di carbonio, adottando ulteriori misure di efficientamento (es. ristrutturazione delle sedi aziendali con impianti di nuova generazione e tecnologie ad alta efficienza energetica, riconversione della flotta auto aziendale in auto elettriche o ibride, miglioramento delle politiche di mobility, ulteriore spinta alla digitalizzazione e dematerializzazione, ecc.)

PROFILI SOCIALI E GESTIONE DEL PERSONALE

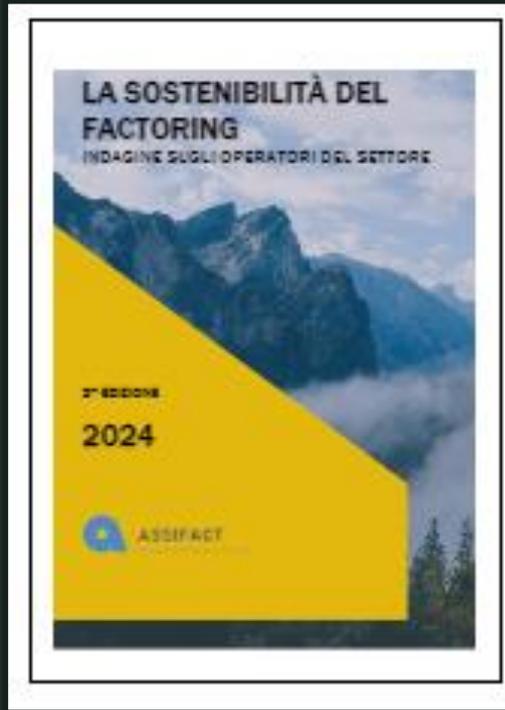
- La totalità delle rispondenti ha adottato forme di flessibilità dell'orario di lavoro e oltre l'80% politiche di welfare per i dipendenti.
- Il 79% delle società dichiara di aver adottato specifiche Linee Guida in materia di diversità e inclusione (37% per emanazione diretta, 42% per recepimento dal Gruppo).
- Il 58% delle società mappa il gender pay gap e il 26% ha ottenuto o sta lavorando per ottenere la certificazione della parità di genere.



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

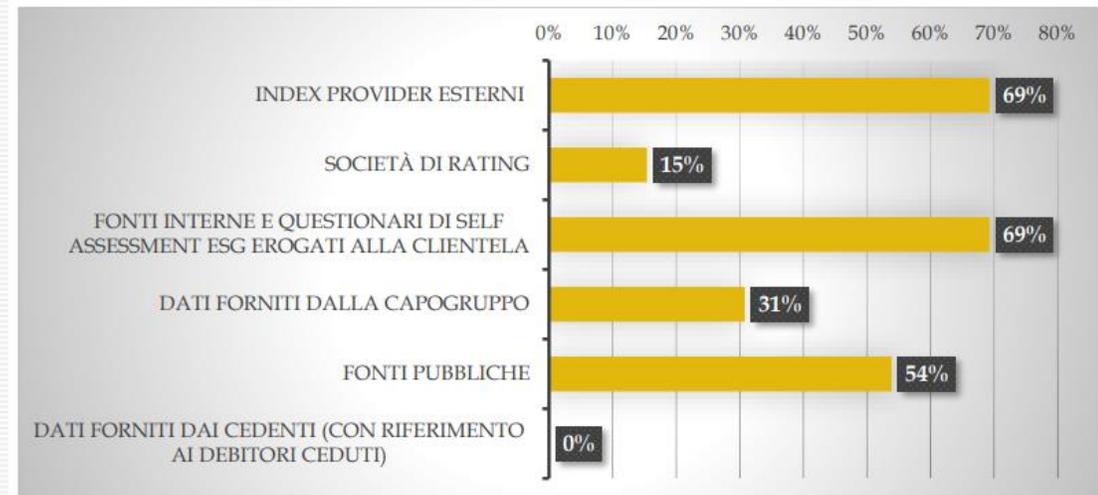
Indagine sugli Operatori del Settore



PROFILI DI BUSINESS E RISK MANAGEMENT

- Ancora limitata l'integrazione del catalogo prodotti con prodotti factoring specifici ESG.
- Il monitoraggio dell'impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio crediti è svolto dal 74% delle società (vs 35% anno precedente), con un diverso livello di estensione. Il restante 26% dichiara che lo farà nel corso dell'anno.
- Le società contributrici hanno avviato l'integrazione della valutazione della clientela con i profili ESG per tutti i clienti contrattualizzati (37%), per le esposizioni presenti in bilancio (16%), per i clienti riconducibili ai settori a maggior rischio ESG (5%), per alcune tipologie di clienti (es. la clientela coinvolta nell'operatività Reverse factoring e SCF o la clientela Corporate) (21%).

Fonte delle informazioni ESG sulla clientela

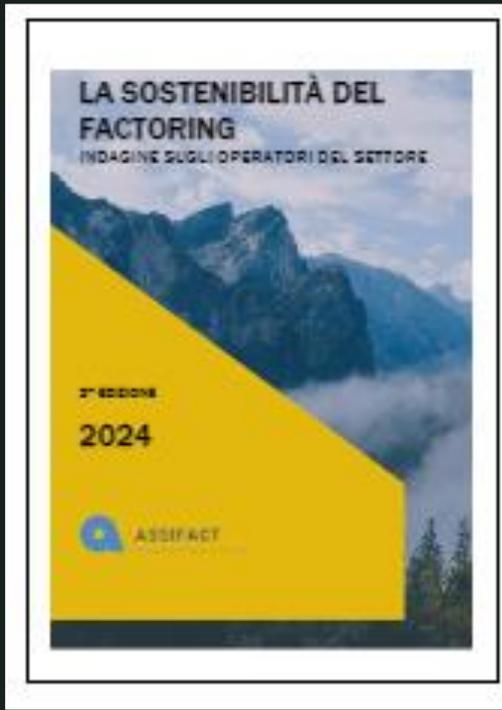




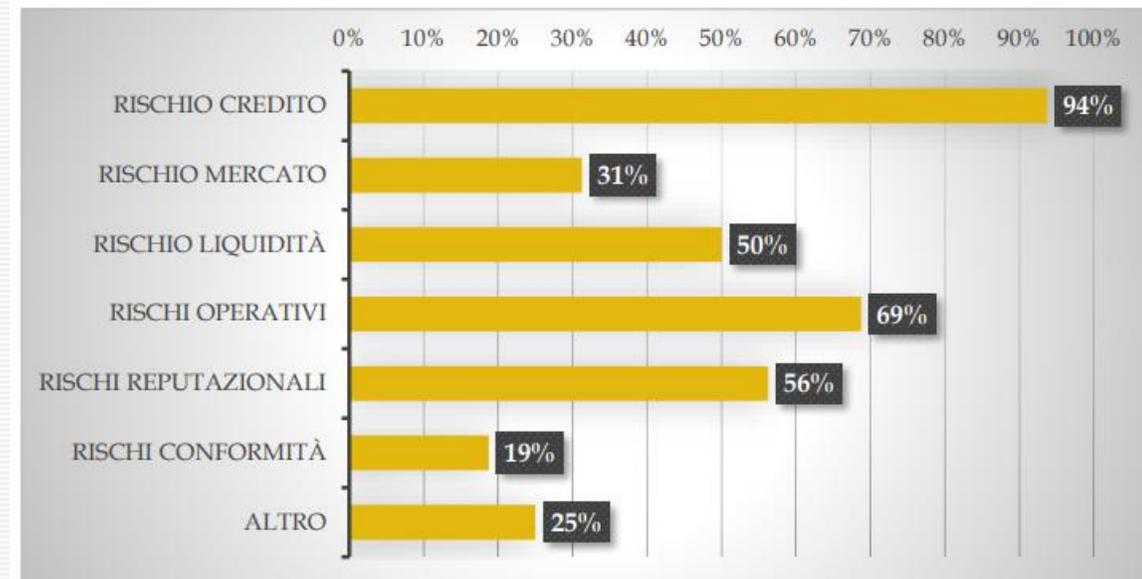
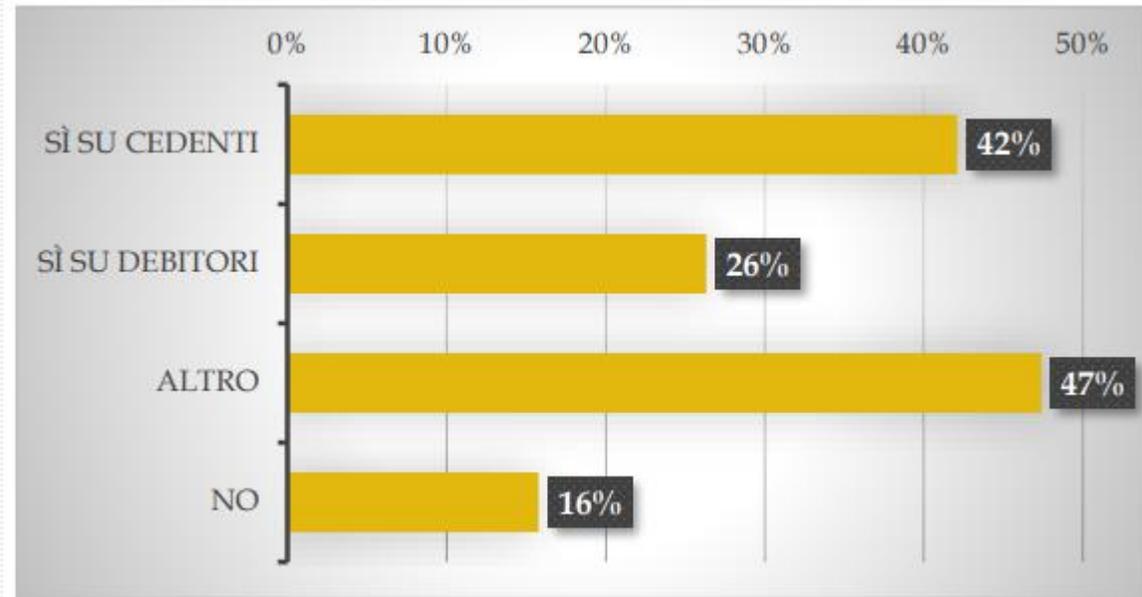
ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Indagine sugli Operatori del Settore



ANALISI DI MATERIALITÀ'





ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Evoluzione del factoring ESG

Sustainable Supply Chain Finance

Operazioni tipicamente sviluppate con la presenza di un Buyer capofiliera importante, già sensibile ai temi ESG, con il supporto di piattaforme digitali spesso costruite ad hoc (dedicate), che hanno già favorito la digitalizzazione dei processi, semplificato e facilitato il processo di on boarding dei crediti, e che opportunamente integrate, con una condivisione del set di dati uguale per tutti i fornitori, favoriscono anche la transizione dei fornitori PMI, con accesso al credito a condizioni più favorevoli per i fornitori con i migliori profili ESG

SUPPLY CHAIN FINANCE SOSTENIBILE

- La spinta tecnologica sta consentendo di mettere a punto modelli di servizio dedicati che sono funzionali anche per l'integrazione dei fattori ESG.
- Con le piattaforme digitali, proprietarie o in collaborazione con le realtà fintech, le società di factoring hanno integrato e ampliato l'offerta, caratterizzata da prodotti personalizzati, con prodotti e processi maggiormente standardizzati agevolando il ricorso agli strumenti di supporto al capitale circolante anche alle PMI, grazie anche a riduzione dei costi operativi di gestione, aumento delle economie di scala e velocizzazione del l'operatività.
- Le operazioni di Reverse Factoring e Supply Chain Finance hanno trovato nella fase attuale il terreno più fertile per lo sviluppo dell'offerta di factoring ESG per:
 - collaborazione forte con il debitore ceduto
 - possibilità di "standardizzare" la raccolta delle informazioni dalle imprese fornitrici cedenti, definendo un vocabolario comune
 - utilizzo di piattaforme digitali solitamente dedicate con integrazione dei sistemi gestionali
 - La premialità tipica dei programmi SCF e dell'offerta ESG inventiva i fornitori a intraprendere il percorso di transizione ESG

Grazie



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

assifact.it

assifact@assifact.it

Linkedin: Assifact - Associazione Italiana per il Factoring